

---

## CONGIUNTURA IN EMILIA-ROMAGNA

### Comunicato stampa

#### Un anno di forte difficoltà da attraversare insieme

**Unioncamere Emilia-Romagna:** *“È necessario che le istituzioni continuino a sostenere le nostre imprese, sviluppando le azioni sinergiche già impostate per attraversare la crisi”*

**Carisbo:** *“Continua la frenata dei finanziamenti, ma non faremo mancare il credito alle imprese che lo meritano”*

**Confindustria Emilia-Romagna:** *“Qualche timido segnale di recupero non basta ad invertire lo scenario negativo. Necessari interventi straordinari sul credito e azioni di stimolo per investimenti e consumi”*

**Bologna, 9 giugno 2009** - Si approfondisce nei primi mesi dell'anno la crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti in modo pesante anche in Emilia-Romagna, con un'intensità mai riscontrata dal secondo dopoguerra. Pur se in misura meno accentuata rispetto a quanto sta avvenendo in altre zone d'Italia, il primo trimestre del 2009 presenta un insieme di indici congiunturali decisamente negativi, in linea con quanto sta accadendo a livello internazionale.

La conferma arriva dal calo della produzione dell'industria in senso stretto diminuita del 14,9 per cento rispetto al primo trimestre 2008: è la prima volta negli ultimi 10 anni che si registra un decremento percentuale a due cifre. Stessa indicazione per il fatturato diminuito tendenzialmente in valore del 13,3 per cento.

Sono queste alcune indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2009 sull'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna, realizzata in collaborazione tra **Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Carisbo.**

Il ridimensionamento produttivo ha interessato la maggioranza dei settori, con flessioni più marcate per l'industria dei metalli (-25,6 per cento) fino al sistema moda (-9,7 per cento). La meccanica ha invertito la tendenza positiva degli ultimi anni, accusando una diminuzione del 15,2 per cento. Il momento di difficoltà è comune ad ogni classe dimensionale a differenza di quanto accadeva in passato quando di fronte alle difficoltà delle piccole vi era una sostanziale tenuta delle imprese medio-grandi.

In questo contesto, molto significativo è il dato relativo alla Cassa integrazione guadagni ordinaria: si è passati dalle 669mila ore autorizzate di Cig nei primi quattro mesi del 2008 alle oltre 6 milioni di ore dello stesso periodo del 2009.

Il 2009 sarà un anno difficile fino in fondo. Secondo le stime del Centro Studi di Unioncamere regionale in collaborazione con Prometeia, il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe diminuire del 3,7 per cento. Segnali di ripresa sono attesi per il 2010, con una crescita del Pil dello 0,8 per cento, che si irrobustirà nel 2011 fino a toccare un aumento dell' 1,5 per cento.

*“I dati – sottolinea il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna **Ugo Girardi** – confermano una situazione di difficoltà generalizzata: rispetto a fine 2008, nei primi tre mesi*

*dell'anno le cessazioni hanno complessivamente superato le nascite di nuove imprese di oltre 700 unità. L'impatto risulta però differenziato nei diversi territori e settori di attività. Una parziale eccezione, ad esempio è rappresentata dall'alimentare, settore aciclico per eccellenza, che ha registrato un calo limitato all'1,4 per cento. Le ragioni principali di questa situazione – aggiunge Girardi – sono da ricercarsi nel contesto mondiale ed in particolare nel calo della domanda internazionale che si riflette sulle esportazioni, le quali, rispetto allo stesso periodo del 2008, sono diminuite di oltre il 7 per cento. E' necessario quindi – conclude Girardi – che le istituzioni continuino a sostenere le nostre imprese, sviluppando le azioni sinergiche già impostate per attraversare la crisi in modo da ridurre i danni in questa fase. Appena le condizioni internazionali lo consentiranno, si potrà così essere pronti a ripartire".*

*"Continua a rallentare l'attività creditizia nel primo trimestre del 2009. – dichiara **Filippo Cavazzuti**, Presidente di Carisbo – La decelerazione risente del calo generalizzato della domanda di credito ed anche della prudenza delle banche nella concessione dei finanziamenti. Per parte nostra abbiamo continuato ad erogare credito senza porre in essere alcuna stretta creditizia, pur a fronte di una evidente frenata nelle nuove richieste di affidamento e ad un aumentato livello di rischio per le banche."*

*"Non faremo mancare il credito alle imprese che lo meritano – prosegue Cavazzuti – anche se la finanza da sola non è sufficiente a far ripartire l'economia: tutti devono fare la loro parte, comprese le imprese, in particolare sul fronte del rafforzamento del capitale. Per consentire alle aziende di affrontare alcune criticità congiunturali abbiamo recentemente messo a disposizione opportunità particolarmente innovative, fra cui ulteriori finanziamenti sul capitale circolante e la possibilità di sospensione delle rate per un anno."*

*"L'onda lunga della recessione – afferma la Presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Anna Maria Artoni** – non risparmia l'Emilia-Romagna. Nel primo trimestre dell'anno la caduta della produzione industriale, trascinata dal crollo della domanda mondiale e in parte favorita dalla riduzione delle scorte, è stata peggiore delle previsioni."*

*Anche per l'Emilia-Romagna qualche timido segnale di recupero – sottolinea la Presidente regionale degli industriali – non basta ad invertire il quadro negativo. È particolarmente difficile prevedere se, quando e con quale intensità si potrà registrare una reale inversione di tendenza. Sarà comunque necessario molto tempo per recuperare i livelli di attività degli anni passati."*

*Si rendono quindi indispensabili in tempi rapidi – conclude la Presidente Artoni – uno sforzo straordinario sul versante del credito e un'azione di stimolo degli investimenti e dei consumi delle famiglie, sia attraverso la leva fiscale sia con un intervento specifico della politica industriale regionale".*

---

**CARISBO-Intesa Sanpaolo**

Emanuele Caprara – mail: [emanuele.caprara@intesasampaolo.com](mailto:emanuele.caprara@intesasampaolo.com) tel. 051 6454411 cell. 335 7170842 Fax 051 6454215

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Giuseppe Sangiorgi – mail: [giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it](mailto:giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it) tel. 051 6377026 cell. 338 7462356 fax 051 6377050

**CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA**

Marina Castellano – mail: [comunicazione@confind.emr.it](mailto:comunicazione@confind.emr.it) tel. 3399950 fax 051 582416